

# Infranta dai teppisti neri la lapide di un partigiano

Oggi si riunisce il consiglio di Fiesole in seduta straordinaria — Telefonata alla RAI durante l'assemblea sindacale: « Attenzione, c'è una bomba »

Ancora una volta provocazioni fasciste accompagnano anche nella nostra città il riacutizzarsi della crisi politica. Sempre più isolati dall'opinione pubblica, i teppisti neri agiscono con gli unici mezzi da essi praticabili: gli atti di vandalismo, protetti naturalmente dall'oscurità e dalla solitudine dei luoghi, le minacce anonime. Così, in un susseguirsi non certo casuale, la scorsa notte è stata infranta una lapide ad un partigiano caduto, ieri mattina è stata invece disturbata con una telefonata allarmistica una assemblea di lavoratori in corso alla sede della RAI

Veniamo al primo fatto. Lunedì mattina, i primi cittadini che sono scesi a Firenze per l'astrada del Salviatino hanno notato con sdegno la rottura (sembra che sia stata provocata da un grosso martello) di una lapide che ricorda il caduto partigiano Bruno Giugni.

Bruno Giugni cadde proprio in quel luogo 30 anni fa, il 22 agosto, mentre, durante la battaglia per la liberazione di Firenze, stava attaccando con una pattuglia di partigiani una battuta tedesca. La notizia dell'oltraggio arrecato alla memoria del partigiano caduto ha suscitato profonda indignazione in tutta la popolazione fiesolana, in cui è ancora vivo il ricordo delle grandi ed unitarie manifestazioni tenute in questi giorni per celebrare il trentennio della Resistenza ed in particolare il sacrificio (avvenuto nello stesso periodo della morte di Bruno Giugni) dei tre giovani carabinieri fucilati dai nazisti.

Il comune di Fiesole si è fatto interprete di questa indignazione con un comunicato in cui, esprimendo esecrazione per l'atto vandalico, si riaffermano i sentimenti antifascisti della popolazione fiesolana e la decisa ripulsa di ogni provocazione fascista.

Allo scopo di dare ulteriore concretezza ed ampiezza a questa condanna, si è tenuto ieri alle ore 21, presso il Comune di Fiesole, un incontro cui hanno partecipato i rappresentanti dei partiti, dei gruppi consiliari, delle associazioni democratiche e delle case del popolo, delle associazioni partigiane locali e provinciali. Oggi alle 13 si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio comunale.

Protesta anche alla RAI per una grave provocazione avvenuta ieri mattina. Mentre era appena iniziata l'assemblea sindacale dei dipendenti della sede RAI di Firenze, una telefonata anonima ha segnalato che nella stessa sede era stata deposta una bomba ad alto potenziale. Si è dovuto quindi interrompere la riunione, e sgombrare tutti i locali; i dipendenti della RAI si sono riversati sul piazzale antistante, mentre la polizia, prontamente avvertita, ha iniziato una minuziosa perquisizione, durata circa un'ora e mezza. Della bomba nessuna traccia. Resta però la gravissima provocazione



La lapide di Bruno Giugni infranta dai fascisti